

Esame di Stato 2019
Istituto Tecnico - Settore economico
Indirizzo: Amministrazione, Finanza e Marketing
Articolazione: Sistemi Informativi Aziendali
Svolgimento Tema di Economia aziendale e Informatica
Svolgimento parte di Economia aziendale

a cura di Lucia Barale

PRIMA PARTE

Stato patrimoniale e Conto economico in forma abbreviata

Dallo stralcio del bilancio di Alfa spa al 31/12/2017 si desumono informazioni e vincoli per gli esercizi 2016, 2017 e strategie che l'azienda intende attuare nell'esercizio 2018.

Dai dati di *bilancio dell'esercizio 2016* si ricava il valore del capitale sociale euro $(1.200.000 \times 1,00) =$ euro 1.200.000 e delle riserve di 400.000 euro. Nell'esercizio 2017 è stato destinato l'utile dell'esercizio 2016 per 6.000 euro alla riserva legale e 6.000 euro alla riserva statutaria. Siccome la destinazione dell'utile d'esercizio alla riserva legale è pari al 5%, possiamo ricavare l'utile dell'esercizio 2016, che ci fornirà indicazioni per la redditività dell'esercizio 2017, con la seguente proporzione:

$100 : 5 = x : 6.000$ da cui utile dell'esercizio 2016 120.000 euro che corrisponde a un ROE del 7,50%.

Dal *bilancio dell'esercizio 2017* si desumono:

- vincoli numerici:
 - capitale sociale 1.200.000 euro;
 - riserve 412.000 euro;
 - ROI 8%;
 - ROS 6%;
- alcune informazioni:
 - investimenti in ricerca e sviluppo;
 - contenimento dei costi produttivi;
 - riduzione del rischio di credito;
 - riduzione del rischio di liquidità.

Dallo stralcio della relazione sulla gestione si traggono informazioni sulle strategie che l'azienda intende realizzare nell'esercizio 2018:

- innovare i prodotti;
- espandere le vendite sui mercati nazionali ed esteri;
- riqualificare i canali distributivi all'ingrosso e al dettaglio;
- sviluppare le vendite con il canale online.

Stato patrimoniale e Conto economico dell'esercizio 2017

Per la redazione del *Conto economico dell'esercizio 2017* teniamo presente i vincoli imposti dalla traccia: capitale proprio 1.612.000 euro, ROI 8% e ROS 6%.

Utilizzando il ROI e il ROS possiamo risalire all'indice di rotazione degli impieghi come segue:

$ROI = ROS \times \text{Indice di rotazione degli impieghi}$

$8\% = 6\% \times x$ da cui l'indice di rotazione degli impieghi risulta 1,333333 che arrotondiamo a 1,33

Tale indice è dato:

$$\text{Indice di rotazione degli impieghi} = \frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Totale impieghi}} = 1,33$$

Ipotizziamo il totale degli impieghi pari a 3.300.000 euro e ricaviamo i ricavi di vendita:

$$\text{Indice di rotazione degli impieghi} = \frac{x}{3.300.000} = 1,33$$

da cui i ricavi delle vendite pari a 4.389.000 euro.

Utilizzando il ROS ricaviamo il reddito operativo come segue:

$$\text{ROS} = \frac{\text{Reddito operativo}}{\text{Ricavi delle vendite}} \times 100 = 6\% \quad \text{sostituendo otteniamo:}$$

$$\text{ROS} = \frac{x}{4.389.000} \times 100 = 6\%$$

Da cui ricaviamo il reddito operativo di 263.340 euro che facciamo coincidere con la differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B).

Ipotizziamo la variazione positiva delle rimanenze di prodotti 51.000 euro e otteniamo il Valore della produzione: euro (4.389.000 + 51.000) = euro 4.440.000

Essendo la differenza tra Valore e Costi della produzione (A - B) pari a 263.340 ricaviamo per differenza i costi della produzione: euro (4.440.000 - 263.340) = euro 4.176.660

Nell'esercizio 2016 l'impresa ha realizzato un ROE del 7,50%; dalla relazione al bilancio dell'esercizio 2017 emerge un apprezzamento dei prodotti da parte della clientela per cui possiamo ipotizzare un incremento del ROE al 7,80%.

Utilizzando il capitale proprio (1.612.000 euro) ricaviamo l'utile dell'esercizio 2017 come segue:

$$\text{ROE} = \frac{x}{1.612.000} \times 100 = 7,80\% \quad \text{da cui l'utile dell'esercizio di 125.736 euro}$$

I prodotti innovativi realizzati negli ultimi esercizi hanno comportato il sostenimento di costi di ricerca e sviluppo; questi ultimi sono stati patrimonializzati e sono evidenziati nelle immobilizzazioni immateriali dello Stato patrimoniale per un valore contabile di 14.000 euro.

Ipotizziamo un carico fiscale pari al 35% del reddito al lordo delle imposte e ricaviamo il reddito lordo come segue: $100 : (100 - 35) = x : 125.736$ da cui il reddito al lordo delle imposte pari a 193.440 euro.

Per differenza tra reddito al lordo delle imposte e utile dell'esercizio otteniamo le imposte di competenza dell'esercizio 67.704 euro. Il risultato della gestione finanziaria è negativo e pari a 69.900 euro. In bilancio non sono presenti le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Il Conto economico sintetico dell'esercizio 2017 risulta come segue:

Conto economico sintetico dell'esercizio 2017

A) Valore della produzione	4.440.000
B) Costi della produzione	4.176.660
Differenza (A – B)	263.340
C) Proventi e oneri finanziari	-69.900
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-
Risultato prima delle imposte	193.440
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	67.704
21) Utile dell'esercizio	125.736

Per la redazione dello Stato patrimoniale dell'esercizio 2017 utilizziamo i valori presenti nella traccia (capitale sociale 1.200.000 euro e riserve 412.000 euro) e quanto ricavato in precedenza: totale impieghi 3.300.000 euro e utile dell'esercizio 125.736 euro. Il patrimonio netto ammonta a 1.737.736 euro e, di conseguenza, il capitale di debito risulta 1.562.264 euro.

Ipotizziamo i debiti a media e lunga scadenza per complessivi 600.000 euro:

- prestito obbligazionario decennale formato da 300.000 obbligazioni, valore nominale unitario 1 euro, emesso l'anno precedente in data 1/10 alla pari e rimborsabili interamente alla scadenza, tasso 4%;
- debiti verso banche per 140.000 euro;
- debiti per trattamento di fine rapporto 160.000 euro.

Per differenza con il totale dei debiti ricaviamo l'importo dei debiti a breve scadenza 962.264 euro che articoliamo come segue: Fondi per rischi e oneri 10.000 euro, Ratei e risconti passivi 5.000 euro e Debiti 947.264 euro.

Ipotizziamo l'attivo immobilizzato pari al 60% del totale degli impieghi 1.980.000 euro articolato in immobilizzazioni immateriali 80.000 euro e materiali per 1.900.000 euro; per differenza con il totale degli impieghi, ricaviamo l'attivo corrente 1.320.000 euro che comprende Ratei e risconti attivi per 4.000 euro.

Stato patrimoniale sintetico riclassificato al 31/12/2017

Impieghi		Fonti	
Attivo immobilizzato	1.980.000	Patrimonio netto:	
		-Capitale proprio	1.612.000
		-Utile dell'esercizio	125.736
			1.737.736
Attivo corrente	1.320.000	Debiti a media e lunga scadenza	600.000
		Debiti a breve scadenza	962.264
Totale impieghi	3.300.000	Totale fonti	3.300.000

Stato patrimoniale e Conto economico dell'esercizio 2018

L'utile dell'esercizio 2018 è risultato maggiore rispetto a quello dell'esercizio precedente e lo facciamo pari a 130.364 euro.

La destinazione dell'utile dell'esercizio 2017 deve considerare i costi di sviluppo presenti nelle immobilizzazioni immateriali. L'articolo 2426 del codice civile prevede, infatti, vincoli per la distribuzione dei dividendi in presenza di costi di sviluppo ancora da ammortizzare. Nel Patrimonio netto di Alfa spa sono presenti, tra le Altre riserve, riserve disponibili superiori all'importo dei costi di sviluppo, di conseguenza l'impresa può accantonare il 5% dell'utile alle riserve legale e statutaria e distribuire agli azionisti la parte rimanente dell'utile dopo aver operato l'opportuno arrotondamento del dividendo.

I movimenti nelle voci del Patrimonio netto nell'esercizio 2018 risultano dalla tabella che segue:

	Capitale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale
Importo all'1/1/2018	1.200.000	156.000	156.000	100.000	125.736	1.737.736
Accantonamento a riserve		6.287	6.287	5.162	-17.736	-
Dividendi agli azionisti					-108.000	-108.000
Utile dell'esercizio					130.364	130.364
Totale al 31/12/2018	1.200.000	162.287	162.287	105.162	130.364	1.760.100

La destinazione dell'utile degli esercizi 2017 e 2018 è stata la seguente:

	2018	2017
Utile dell'esercizio	130.364	125.736
Riserva legale	6.518	6.287
Riserva statutaria	6.518	6.287
Riserva straordinaria	9.328	5.162
Dividendi	108.000	108.000

Per realizzare la nuova linea di serramenti l'impresa acquista in data 01/04/2018 impianti che entrano immediatamente in funzione.

Il valore delle immobilizzazioni, dei fondi ammortamento e dei relativi ammortamenti dell'esercizio 2018 risultano dalle seguenti tabelle.

Immobilizzazioni immateriali	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Costi di sviluppo			
Importo all'1/1/2018	35.000	21.000	14.000
Ammortamento (20%)		7.000	
Importo al 31/12/2018	35.000	28.000	7.000
Brevetti industriali			
Importo all'1/1/2018	110.000	44.000	66.000
Ammortamento (20%)		22.000	
Importo al 31/12/2018	110.000	66.000	44.000

Immobilizzazioni materiali	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore di bilancio
Terreni e fabbricati (valore edifici 420.000)			
Importo all'1/1/2018	650.000	197.000	453.000
Ammortamento (4% su 420.000)		16.800	
Importo al 31/12/2018	650.000	213.800	436.200
Impianti e macchinario			
Importo all'1/1/2018	1.550.000	692.000	858.000
Acquisto	100.000		
Ammortamento (15%)		243.801	
Importo al 31/12/2018	1.650.000	935.801	714.199
Attrezzature industriali e commerciali			
Importo all'1/1/2018	700.000	250.000	450.000
Ammortamento (18%)		126.000	
Importo al 31/12/2018	700.000	376.000	324.000
Altri beni			
Importo all'1/1/2018	347.500	208.500	139.000
Ammortamento (20%)		69.500	
Importo al 31/12/2018	347.500	278.000	69.500

L'ammortamento degli impianti e macchinari è calcolato come segue:

- sugli impianti utilizzati dall'impresa durante tutto l'esercizio:
euro $(1.550.000 \times 15\%) = \text{euro } 232.500$
- sugli impianti acquistati ed entrati in funzione in data 01/04 calcoliamo l'ammortamento per 275 giorni:
euro $= \frac{100.000 \times 15 \times 275}{36.500} = \text{euro } 11.301,37$ che arrotondiamo a 11.301

Totale ammortamento impianti e macchinari: euro $(232.500 + 11.301) = \text{euro } 243.801$

Ipotizziamo un leverage pari a 2,2 e ricaviamo il totale impieghi:

$$\text{Leverage} = \frac{\text{Totale impieghi}}{\text{Capitale proprio}} = 2,2$$

$$\text{Leverage} = \frac{\text{Totale impieghi}}{1.629.736} = 2,2$$

da cui il totale degli impieghi risulta di 3.585.419,2 euro che arrotondiamo a 3.585.419 euro.

Nell'impresa collaborano meno di 50 dipendenti e tutti hanno optato per la destinazione del TFR in azienda.

Esercizio 2017

Salari e stipendi pari a 734.000 euro e otteniamo:

Salari e stipendi 734.000 : 13,5 =	54.370,37 arrotondato a	54.370,00
-rivalsa 0,50% di 734.000 =		3.670,00
+rivalutazione (3% di 120.000 euro) =		3.600,00

		54.300,00
		=====

La ritenuta fiscale sulla rivalutazione: euro $(3.600 \times 17\%) = \text{euro } 612$.

La quota di TFR di competenza dell'esercizio corrisponde all'incremento del debito per TFR lordo di ritenuta fiscale del 17% calcolato sulla rivalutazione del debito.

Nel Conto economico al 31/12/2017 risultavano i seguenti elementi: Salari e stipendi 734.000 euro, Oneri sociali 256.900 euro e TFR 54.300 euro.

Esercizio 2018

Salari e stipendi pari a 736.000 euro e otteniamo:

Salari e stipendi 736.000 : 13,5 =	54.518,52 che arrotondiamo a	54.519,00
-rivalsa 0,50% di 736.000 =		3.680,00
+rivalutazione (3% di 160.000 euro)		4.800,00

		55.639,00
		=====

Nel Conto economico al 31/12/2018 risultavano i seguenti elementi: Salari e stipendi 736.000 euro, Oneri sociali 257.600 euro e TFR 55.639 euro.

La ritenuta fiscale del 17% calcolata su 4.800 euro risulta di 816 euro.

euro $(55.639 - 816) =$ euro 54.823

Nello Stato patrimoniale risulta il seguente importo: euro $(160.000 + 54.823) =$ euro 214.823

L'incremento delle vendite del 3%, è stato realizzato sui mercati nazionali e internazionali con una mirata campagna pubblicitaria e lo sviluppo del canale online. Tali risultati positivi sono stati raggiunti anche grazie alla riqualificazione del personale dipendente realizzata attraverso corsi di formazione il cui costo è stato inerito nel Conto economico in B 7) Costi per servizi.

La variazione rimanenze risulta dalla schema che segue:

<i>Rimanenze</i>	<i>Valore al 01/1/2018</i>	<i>Incremento</i>	<i>Decremento</i>	<i>Valore al 31/12/2018</i>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	130.000	41.200	-	171.200
Prodotti finiti e merci	290.000	30.000	-	320.000
	420.000			491.200

Aggiungendo alle vendite la variazione positiva delle rimanenze di prodotti finiti e merci di 30.000 euro otteniamo il Valore della produzione di 4.550.670 euro.

Nell'esercizio 2018 l'impresa è riuscita a ridurre l'insolvenza dei propri clienti con conseguente contrazione delle perdite su crediti e della svalutazione crediti.

Stato patrimoniale sintetico riclassificato a stati comparati al 31/12/2018

Impieghi	2018	2017	Fonti	2018	2017
Attivo immobilizzato	1.594.899	1.980.000	Patrimonio netto: -Capitale proprio -Utile d'esercizio	1.629.736 130.364 1.760.100	1.612.000 125.736 1.737.736
Attivo corrente	1.990.520	1.320.000	Debiti a media e lunga scadenza (*) Debiti a breve scadenza (**)	654.823 1.170.496	600.000 962.264
Totale impieghi	3.585.419	3.300.000	Totale fonti	3.585.419	3.300.000

(*) I debiti a media e lunga scadenza sono costituiti da:

	2018	2017
Prestito obbligazionario	300.000	300.000
Debiti verso banche	140.000	140.000
TFR	214.823	160.000
Totali	654.823	600.000

(**) I debiti a breve scadenza sono costituiti da:

	2018	2017
Fondi per rischi e oneri	10.000	10.000
Ratei e risconti passivi	6.000	5.000
Debiti	1.154.496	947.264
Totali	1.170.496	962.264

Stato patrimoniale sintetico al 31/12/2018

Attivo	2018	2017	Passivo	2018	2017
A) Crediti verso soci	-	-	A) Patrimonio netto		
B) Immobilizzazioni			I-Capitale	1.200.000	1.200.000
<i>I-Immobilizzazioni immateriali</i>	51.000	80.000	IV- Riserva legale	162.287	156.000
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>	1.543.899	1.900.000	V- Riserve statutarie	162.287	156.000
Totale Immobilizzazioni (B)	1.594.899	1.980.000	VI - Altre riserve	105.162	100.000
			IX – Utile dell'esercizio	130.364	125.736
C) Attivo circolante			Totale	1.760.100	1.737.736
<i>I-Rimanenze</i>	491.200	420.000	B) Fondi per rischi e oneri	10.000	10.000
<i>II - Crediti</i>	1.475.800	885.600	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	214.621	160.000
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	18.320	10.400	D) Debiti	1.594.698	1.387.264
Totale attivo circolante (C)	1.985.320	1.316.000	(di cui 440.000 scadenti oltre l'esercizio successivo)		
D) Ratei e risconti	5.200	4.000	E) Ratei e risconti	6.000	5.000
Totale attivo	3.585.419	3.300.000	Totale passivo	3.585.419	3.300.000

Conto economico sintetico dell'esercizio 2018

	2018	2017
A) Valore della produzione	4.550.670	4.440.000
B) Costi della produzione	4.275.170	4.176.660
Differenza (A – B)	275.500	263.340
C) Proventi e oneri finanziari	-74.940	-69.900
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	200.560	193.440
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	70.196	67.704
21) Utile dell'esercizio	130.364	125.736

Conto economico dell'esercizio 2018

	2018	2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.520.670	4.389.000
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	+30.000	+51.000
Totale	4.550.670	4.440.000
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.410.000	2.372.400
7) per servizi	260.860	208.500
8) per godimento di beni di terzi	60.000	40.000
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	736.000	734.000
b) oneri sociali	257.600	256.900
c) trattamento di fine rapporto	55.639	54.300
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali, ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed altre svalutazioni delle immobilizzazioni	485.101	473.800
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.300	18.300
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-41.200	-22.500
12) accantonamenti per rischi	10.000	10.000
14) oneri diversi di gestione	25.870	30.960
Totale	4.275.170	4.176.660
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)</i>	275.500	263.340
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	600	500
17) interessi ed oneri finanziari	75.540	70.400
Totale	-74.940	-69.900
Risultato prima delle imposte	200.560	193.440
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	70.196	67.704
21) Utile dell'esercizio	130.364	125.736

SECONDA PARTE

1. Analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio

Il *primo punto a scelta* della seconda parte è incentrato sul report contenente l'analisi patrimoniale e finanziaria di Alfa spa al 31/12/2018.

L'*analisi patrimoniale* esamina la struttura patrimoniale per accertare le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento.

L'*analisi finanziaria* esamina la capacità dell'impresa di fronteggiare il fabbisogno finanziario senza compromettere l'equilibrio economico della gestione.

Entrambe le analisi si realizzano utilizzando i dati tratti dallo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari tenendo conto della destinazione dell'utile.

Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari

(tenendo conto della destinazione dell'utile)

Impieghi	2018	2017	Fonti	2018	2017
Attivo immobilizzato	1.594.899	1.980.000	Capitale proprio	1.652.100	1.629.736
Attivo corrente	1.990.520	1.320.000	Debiti a media e lunga scadenza	654.823	600.000
			Debiti a breve scadenza	1.278.496	1.070.264
Totale impieghi	3.585.419	3.300.000	Totale fonti	3.585.419	3.300.000

L'analisi patrimoniale è effettuata con il calcolo della composizione degli impieghi e delle fonti.

<i>Indici sulla composizione degli impieghi</i>		2018	2017
1) Rigidità degli impieghi	Attivo immobiliz.	1.594.899	1.980.000
	----- x 100 =	----- x 100 = 44,48%	----- x 100 = 60,00%
	Totale impieghi	3.585.419	3.300.000
2) Elasticità degli impieghi	Attivo corrente	1.990.520	1.320.000
	----- x 100 =	----- x 100 = 55,52%	----- x 100 = 40,00%
	Totale impieghi	3.585.419	3.300.000
3) Indice di elasticità	Attivo corrente	1.990.520	1.320.000
	----- x 100 =	----- x 100 = 124,81%	----- x 100 = 66,67%
	Attivo immobiliz.	1.594.899	1.980.000

<i>Indici sulla composizione delle fonti</i>		2018	2017
1) Incidenza dei debiti a breve termine	Debiti a breve scad.	1.278.496	1.070.264
	----- x 100 =	----- x 100 = 35,66%	----- x 100 = 32,43%
	Totale impieghi	3.585.419	3.300.000
2) Incidenza dei debiti a medio-lungo termine	Debiti a m/l scad.	654.823	600.000
	----- x 100 =	----- x 100 = 18,26%	----- x 100 = 18,18%
	Totale impieghi	3.585.419	3.300.000
3) Incidenza del capitale proprio	Capitale proprio	1.652.100	1.629.736
	----- x 100 =	----- x 100 = 46,08%	----- x 100 = 49,39%
	Totale impieghi	3.585.419	3.300.000
4) Grado di capitalizzazione	Capitale proprio	1.652.100	1.629.736
	----- =	----- = 0,85	----- = 0,98
	Capitale di debito	1.933.319	1.670.264

Gli indici che consentono di realizzare l'*analisi finanziaria* sono i seguenti.

a) *Indici di solidità:*

<i>Indice</i>		2018	2017
	Capitale proprio	1.652.100	1.629.736

1) Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	----- = Immobilizzazioni	----- = 1,04 1.594.899	----- = 0,82 1.980.000
2) Indice di copertura globale delle immobilizzazioni	Capitale permanente ----- = Immobilizzazioni	2.306.923 ----- = 1,45 1.594.899	2.229.736 ----- = 1,13 1.980.000
3) Indice di disponibilità	Attivo corrente ----- = Debiti a breve scadenza	1.990.520 ----- = 1,56 1.278.496	1.320.000 ----- = 1,23 1.070.264

b) *Indici di liquidità:*

<i>Indice</i>		<i>2018</i>	<i>2017</i>
1) Indice di liquidità secondaria	Dispon. finanz. + dispon. liquide ----- = Debiti a breve termine	1.475.800 + 18.320 ----- = 1,17 1.278.496	885.600 + 10.400 ----- = 0,84 1.070.264
2) Indice di liquidità primaria	Disponibilità liquide ----- = Debiti a breve termine	18.320 ----- = 0,014 1.278.496	10.400 ----- = 0,010 1.070.264

c) *Posizione finanziaria netta:*

<i>Indice</i>		<i>2018</i>	<i>2017</i>
Posizione finanziaria netta	(disponibilità liquide + crediti di finanziamento a breve termine) – debiti di finanziamento a breve, a medio e a lungo termine	18.320 – 440.000 = - 421.680	10.400 – 440.000 = - 429.600

d) *Indici di rotazione:*

<i>Indice</i>		<i>2018</i>	<i>2017</i>
1) Indice di rotazione dell'attivo corrente	Ricavi di vendita ----- = Attivo corrente	4.520.670 ----- = 2,27 1.990.520	4.389.000 ----- = 3,33 1.320.000
2) Indice di rotazione dei crediti commerciali	Ricavi di vendita + IVA ----- = Crediti verso clienti	5.515.217 ----- = 3,74 1.475.800	5.354.580 ----- = 6,05 885.600
3) Giorni di dilazione media concessa ai clienti	365 ----- = Indice di rotazione dei crediti	365 ----- = 98 3,74	365 ----- = 60 6,05

Report

Dagli indici patrimoniali emerge la diminuzione della rigidità degli impieghi in quanto è cresciuta l'incidenza dell'attivo corrente sul totale degli impieghi. L'impresa ha peggiorato il grado di capitalizzazione e ha aumentato l'incidenza dei debiti a breve termine.

La situazione di scarsa liquidità in cui versa l'impresa è messa in evidenza anche dal forte indebitamento finanziario netto (la posizione finanziaria netta è negativa in entrambi gli esercizi).

Il grado di solidità dell'impresa è migliorato. L'indice di disponibilità segnala il miglioramento della correlazione tra fonti e impieghi nell'esercizio 2018. L'indice di liquidità secondaria e l'indice di liquidità primaria evidenziano un miglioramento tra l'esercizio 2017 e il 2018.

La dilazione media concessa ai clienti è aumentata passando da 60 giorni a 98 giorni.

3. Report sullo scostamento dei ricavi

Il *terzo punto a scelta* della seconda parte è incentrato sul report dello scostamento dei ricavi rilevato da Beta spa al termine dell'esercizio 2018. Tale report deve individuare le cause all'origine dello scostamento, in termini di quantità e di prezzo, e proporre le indicazioni per elaborare il budget delle vendite dell'esercizio successivo.

Beta spa, aveva programmato per l'esercizio 2018, di raggiungere una quota di mercato pari al 25%. La domanda di mercato prevista era di 8.000.000 di unità. Il prezzo di vendita unitario programmato era di 50,00 euro.

In sede di consuntivo sono stati rilevati i seguenti dati:

- domanda globale effettiva 8.520.000 unità;
- vendite effettivamente realizzate 2.200.000 unità;
- prezzo unitario di vendita 40,00 euro.

Lo scostamento dei ricavi di vendita è determinato confrontando i ricavi effettivamente realizzati con i ricavi programmati. Le cause di tale scostamento possono essere originate:

- dallo scostamento dovuto al prezzo, dato dalla differenza tra il prezzo effettivo e il prezzo programmato moltiplicato per le unità di prodotto effettivamente vendute;
- dallo scostamento dovuto al volume di vendita, dato dalla differenza tra il volume delle vendite effettivamente realizzate e il volume delle vendite programmate, moltiplicato per il prezzo programmato.

Lo *scostamento globale dei ricavi* del 12% si ottiene confrontando i ricavi effettivi con quelli programmati:

ricavi effettivi euro $(40,00 \times 2.200.000) =$ euro 88.000.000

ricavi programmati euro $(50,00 \times 2.000.000) =$ euro 100.000.000

Scostamento globale negativo - euro 12.000.000

Tale scostamento negativo dipende sia dallo scostamento del prezzo sia dallo scostamento delle quantità.

Lo scostamento dovuto al prezzo risulta:

Prezzo effettivo	Prezzo a budget	Variazione	Vendite effettive	Scostamento
40,00	50,00	-10,00	2.200.000	-22.000.000

Lo scostamento dovuto al volume di vendite risulta:

Vendite effettive	Vendite a budget	Variazione	Prezzo a budget	Scostamento
2.200.000	2.000.000	+200.000	50,00	+10.000.000

La scelta di ridurre il prezzo di vendita di 10 euro rispetto a quanto programmato ha consentito di vendere 200.000 unità in più rispetto a quanto programmato ma ha inciso negativamente sui risultati finali (-12.000.000 di euro). Tale riduzione si è resa necessaria per contrastare la concorrenza di un prodotto simile immesso sul mercato da un'impresa concorrente.

Lo scostamento globale negativo di 12.000.000 di euro è il risultato prodotto dalla riduzione del prezzo di vendita effettivo rispetto a quello programmato (per 22.000.000 di euro) e dalle 200.000 unità vendute in più rispetto a quelle programmate che ha comportato un miglioramento di 10.000.000 di euro.

Per comprendere meglio lo scostamento dovuto al volume di vendite calcoliamo lo scostamento di volume in senso stretto e lo scostamento di volume dovuto alla quota di mercato.

Lo scostamento di volume in senso stretto

Il 25% della domanda complessiva di mercato (8.520.000 unità) corrisponde a 2.130.000 unità (volume di vendita a quota di mercato programmata).

Lo scostamento di volume in senso stretto risulta:

$$(2.130.000 - 2.000.000) \times 50 \text{ euro} = + 6.500.000 \text{ euro}$$

Tale scostamento positivo evidenzia che se l'impresa avesse realizzato la quota di mercato programmata (25%) avrebbe dovuto vendere 2.130.000 unità anziché 2.000.000 unità di prodotto, ricavando 50 euro per ciascuna delle 130.000 unità di prodotto vendute in più.

Lo scostamento di volume dovuto alla quota di mercato

$$(2.200.000 - 2.130.000) \times 50 \text{ euro} = + 3.500.000 \text{ euro}$$

Tale scostamento positivo indica che il raggiungimento della quota di mercato programmata ha determinato un "guadagno" del prezzo programmato per le 70.000 unità vendute in più.

Lo scostamento positivo di volume (10.000.000 di euro) è la risultante di uno scostamento positivo dovuto all'aumento di domanda proveniente dal mercato (+ 6.500.000 euro) e lo scostamento positivo dovuto al miglioramento di una quota di mercato (+ 3.500.000 euro); infatti, anziché una quota di mercato del 25%, Gamma spa ha raggiunto una quota di mercato maggiore, pari a 25,821596%, ottenuta con la seguente proporzione: $100 : x = 8.520.000 : 2.200.000$

La quota di mercato è aumentata di 0,821596 punti percentuali (25,821596% - 25,00%), che moltiplicati per la domanda di mercato di 8.520.000 unità danno un aumento delle vendite proprio di 70.000 unità.

Indicazioni per il budget delle vendite dell'esercizio 2019.

Visti i risultati negativi originati dalla riduzione del prezzo, che ha inciso negativamente per 22.000.000 di euro, l'impresa deve valutare più attentamente il prezzo del prodotto da offrire sul mercato e analizzare, in modo più approfondito, i prezzi dei prodotti simili offerti dalla concorrenza.

Un aiuto alle vendite potrà essere dato da una capillare campagna promozionale e dalla promozione di eventi con rilevanza nazionale. Una cura particolare dovrà essere dedicata alla rete di vendita diretta (personale dipendente) e indiretta (agenti di commercio).

Inoltre uno studio più accurato della domanda globale di mercato dovrebbe consentire di individuare, in modo più preciso, la propria quota di mercato.

Sulla base di quanto detto in precedenza il budget delle vendite dovrà considerare:

- un aumento del prezzo di vendita;
- un aumento del numero di prodotti da vendere.